



Già e non ancora

+ GIUSEPPE MANI

Anno nuovo. Si ricomincia o si continua? Dagli auguri che ci facciamo sembrerebbe il primo caso. Anno nuovo vita nuova.

Anche dai gesti che da diverse parti si compiono, come avviene a Roma, di gettare dalla finestre alcune cose vecchie per esprimere la necessità delle nuove.

Si tratta del concetto che abbiamo del tempo: la natura ci condurrebbe ad avere una concezione circolare, ciclica del tempo mentre la Bibbia parla di un tempo lineare che si apre con la creazione e si conclude con la riconciliazione.

Essa scrive la storia del nostro mondo, la nostra storia tra un inizio e una fine. Per dire "tempo" noi non abbiamo che una sola parola mentre in greco ce ne sono due: *Chronos* e *Kairos*.

Il *Chronos* è il tempo misurabile, quello della "cronologia" o del "cronometro". Il *Kairos* non è un tempo quantitativo ma qualitativo: è il tempo in cui avviene qualche cosa, il momento storico che dà il senso. S. Paolo parla della venuta di Cristo come del *Kairos* di Dio.

Oggi nel *Chronos* (lo svolgimento) dei nostri giorni e dei nostri anni siamo chiamati a vivere il dipanarsi dell'incontro di Dio, della decisione, dell'azione. Il tempo nella Bibbia ingloba le idee di un progetto, del significato e della finalità: questo mondo ha un inizio e dunque una storia precisa,

ha un senso. Il Dio di Israele vuol realizzare il suo progetto con l'uomo: Dio comincia e l'uomo deve continuare; Dio disegna e l'uomo realizza; Dio indica la via e l'uomo traccia la strada. Per questo il proprio del nostro tempo è di essere ambiguo.

La nostra storia è segnata da una tensione del "già" e del "non ancora" della presenza di Dio in mezzo a noi. Lui è già venuto a Betlemme ed è così presente nel cuore del mondo ma lo stiamo ancora attendendo, come ci ha detto, alla fine del mondo, quando verrà gloriosamente a rinnovare la terra e a portare a compimento la creazione. Questa ambiguità ci mette in una situazione particolarmente dialettica che ci fa godere del Dio presente e ci fa attendere Dio che deve venire.

E l'attesa si fa sentire soprattutto quando si sperimenta che nel mondo c'è ancora tanto male, che c'è bisogno di giustizia e di misericordia e attendiamo sempre una situazione migliore che invociamo con la preghiera. In una parola, quando si sente che ancora non è venuto il Regno di Dio come lo attendiamo e come ne sentiamo nel cuore la necessità.

Finché durerà la nostra storia saremo sempre segnati da questa ambiguità: Dio che è venuto e Dio che deve venire. La storia dell'uomo è fatta di lotte e di cadute, di grandezze e di orrori. Dio sa bene che le cose stanno così e non soltanto non ci disprezza, ma manda suo Figlio a salvarci. Lo manda continuamente, in tutti gli avvenimenti che non sfuggono alla Sua Provvidenza ma che sono occasioni di salvezza e di santificazione. Tocca al cristiano scoprire la presenza di Dio negli avvenimenti della storia per collaborare con Lui alla costruzione del suo regno di Giustizia e di Pace.

L'uomo può trasformare ogni momento (*Chronos*) in tempo di Dio, in *Kairos*. Ed è così che la storia non ricomincia ogni anno ma va avanti perché la storia è cominciata nel paradiso terrestre ma non finirà nel ritorno al paradiso terrestre bensì in una città chiamata Gerusalemme che noi insieme a Dio dobbiamo costruire.

Il proprio di questa città è di essere fatta dalle mani dell'uomo ma Dio integra l'opera dell'uomo con la sua azione perché si compia il Suo Regno.

Il segreto del Cristiano è scoprire il Signore che viene e lavorare con Lui. Il Talmud racconta: il Rabbino Josuè Ben Lévi interrogò il profeta Elia: "Quando viene il Messia? - Vai a chiederglielo. Dove è? Alle porte della città. - Come lo riconosco? - E' in mezzo ai poveri e ai miserabili. Josuè andò: "Salute Maestro! Quando verrai? - Oggi stesso. Rabbi Josuè ritornò dal profeta Elia che gli chiese che cosa gli avesse detto. "Mi ha mentito perché mi ha detto che sarebbe venuto oggi e non si è visto. - No. - Ha voluto dire oggi per voi che ascoltate la mia voce..." (Ps 95).

E' questo il modo per fare del nostro tempo il tempo di Dio.

SOMMARIO

POLITICA	2
Con il suo messaggio Napolitano ha indicato una rotta precisa	
ECONOMIA	3
Ryanair vuole andar via, sullo sfondo ancora la battaglia per Alitalia	
GIOVANI	5
Solennemente aperto l'Anno Santo Compostelano	
CAGLIARI	7
Benvenuto fratello: alla Fiera campionaria la festa dell'accoglienza	
FAMIGLIE	9
All'incontro di Madrid c'erano anche alcune famiglie sarde	